Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | Roma — Lunedì 27 Agosto | Numero 198

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

NOTIFICAZIONE.

Nel giorno 29 corrente, alle ore dieci, verrà celebrato nel Pantheon, a cura dello Stato, un solenne funerale pel compianto Re Umberto I.

I Signori Senatori ed i Signori Deputati sono invitati ad intervenirvi.

Rappresentanze ai funerali di S. M. Umberto I

Municipi.

Pallanza, Cuzzago (Bottini cav. architetto Febo, Giovaninotti Amedeo, assessori) — Termoli (On. Leone) — Castelfiorentino (On. Ridolfi) — San Felice Circeo (Cav. Lama Francesco) — Montecompatri (Sindaco ed assessori) — Anzio (Rappresentanza).

Diversi.

Terracina, Società operaia (Presidente ed altri) — Reggio Calabria, Camera di commercio (Presidente).

Funerali ed onoranze alla memoria di S. M. Umberto I

Pesaro, Solenne messa funebre con intervento Autorità, vescovo, associazioni con bandiere, truppa e numerosissima popolazione — Saponara, Onoranze funebri e inaugurata lapide con intervento Autorità e gran concorso cittadinanza — Prato, Solenni esequie con intervento intiero Consiglio comunale, deputato collegio, rappresentanze governative della provincia, dell'esercito, dei sindaci, dei comuni limitrofi, istituti ed associazioni locali con sette bande musicali — Sant'Angelo dei Lombardi, Solenni funerali con intervento Autorità, sodalizi e popolo numeroso — Parma, Funerali solenni nella chiesa ove ha sede l'ordine Costantiniano di S. Giorgio, con intervento tutte Autorità civili e militari e una folla di cittadini — Rocca d'Arazzo, Commemorazione fatta dal Consiglio comunale che deliberò altresì solenni funebri e di abbrunare la bandiera — Frosinone, Commemorazione pubblica con intervento di tutte le Autorità civili e militari, delle società operaie e del Tiro a segno di Ferentino e di Ripi.

Deliberazioni di Amministrazioni Comunali e varie.

San Giorgio la Molara (Comune), Commemorazione, lutto per tre mesi al banco della Presidenza, delegare il deputato a rappresentare il Consiglio ai funerali in Roma, far celebrare solenni funerali nella Chiesa parrocchiale — Trecchina (1), Solenni funerali

— Maratea (Comune), Solenni funerali — Rotondella (Id.), Id. — Terranova di Pollino (Id.), Id. — San Chirico Raparo (Id.), Id. — Pietrapertosa (Id.), Id. — Muro Lucano(Id.), Id. — Latronico (Id.), Id., lapide commemorativa sulla piazza del *Plebiscito*, da intitolarsi *Umberto I* — Noepoli (Id.), Id., intitolarsi piazza *Umberto I* quella ora chiamata *S. Giovanni* — Francavilla sul Sinni (Id.), Id, intitolarsi piazza *Umberto I* il largo avanti il palazzo municipale — Venetico (Id.), Solenni funerali — Pentima (Id), Id. ommemorazione, distribuzione di pane ai poveri — Longano (Id.), Commemorazione — Pallanza (Id.), Intervento ai funerali di Roma con corona, commemorazione, concorso al monumento nazionale — Pisa, Solenni funerali — Anzio (Id.), Id., denominazione di una delle principali vie al nome di Umberto I.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 302 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gl'inscritti della leva di mare della classe 1880, che saranno riconosciuti idonei alle armi, e non avranno diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, saranno tutti assegnati alla 1ª categoria.

È fatta eccezione soltanto per coloro che, come aggiunti, provengano da leve anteriori a quella della classe 1878, nelle quali, pel numero avuto in sorte, avrebbero dovuto appartenere alla 2ª categoria.

Art. 2.

Gl'inscritti che furono rimandati dalle precedenti leve sui nati nel 1878 e 1879, in base all'articolo 53 del testo unico delle leggi sulla leva di mare, approvato con R. decreto n. 5860 (serie 3ª) del 16 dicembre 1888, ove siano riconosciuti idonei ed assegnati alla 1ª categoria nella leva del 1901, assumeranno la ferma di due anni, se nati nel 1878, e quella di tre anni, se nati nel 1879.

Art. 3.

Il Ministro della Marina potrà, durante l'anno 1901, mandare in congedo anticipato gli inscritti arruolati di 1ª categoria, con la classe 1877, quali rivedibili, per infermità od imperfezioni fisiche, della classe 1876, dopo che essi abbiano compiuto tre anni di ferma.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Relazione *a* **S. M. il Re,** *di S. E. il Ministro del Tesoro, nell'udienza del 16 agosto 1900, sul decreto che autorizza la prelevazione dal fondo di riserva per le «spese impreviste» della somma di L. 60,000, per la sistemazione del palazzo del Ministero d'agricoltura, industria e commercio.*

SIRE!

Colla legge 20 luglio 1897, n. 333, il Parlamento autorizzava la spesa straordinaria di L. 200,000 per la sistemazione del palazzo ove ha sede il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, che, per l'angustia dei locali, doveva e deve ancora tenere distaccati, pagando fitti non lievi, alcuni importanti uffici, con grave disagio per i servizi.

Senonchè nel corso dei lavori si dimostrarono indispensabili alcune opere che non erano state prevedute, come il rifacimento di alcuni vecchi muri principali, e la sostituzione di alcuni tratti di muro in mattone, dapprima progettati in solo tufo. Per questi nuovi lavori e per alcuni altri, per i quali fu riconosciuto equo di accordare un aumento sui prezzi prestabiliti, nonchè per provvedere all'arredamento ed all'illuminazione dei nuovi locali occorreranno altre L. 120,000, di una parte almeno delle quali è indispensabile di poter disporre senza indugio, sia per riprendere gli interrotti lavori, sia per poter al più presto riunire nel palazzo restaurato ed ampliato gli Uffici, ora sparsi, del Ministero d'agricoltura industria e commercio.

Riconosciuta siffatta necessità, il Governo di Vostra Maestà, riservando i definitivi provvedimenti a quando potrà essere presentato al Parlamento uno speciale disegno di legge, avrebbe deliberato di valersi della facoltà concessagli dall'articolo 38 della vigente legge di contabilità generale, per prelevare dal fondo di riserva per le «spese impreviste» la somma di L. 60,000, a favore del Capitolo n. 109 «Sistemazione del palazzo, sede del Ministero d'agricoltura, industria e commercio», inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero medesimo, per il corrente esercizio finanziario.

In coerenza a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'approvazione della Maestà Vostra il seguente decreto.

Il Numero 303 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 84,100.38, rimane disponibile la somma di L. 915,899.62;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* in-

scritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, è autorizzata una 4ª prelevazione nella somma di lire sessantamila (L. 60,000), in aumento al capitolo n. 109 « Sistemazione del palazzo, sede del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (legge 20 luglio 1897, n. 333) », dello stato di previsione della spesa del Ministero stesso, per l'esercizio finanziario 1900-901.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 304 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Veduto il Regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 19 settembre 1899, n. 394;

Veduto il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nella prossima sessione di esami per la patente di Segretario comunale, saranno ammessi anche coloro che, essendo muniti di sola licenza ginnasiale o tecnica, ovvero del diploma di scuola normale superiore, siano da due anni in servizio effettivo presso un ufficio di Segreteria comunale o provinciale, riconosciuto dall'Autorità competente.

Art. 2.

La Commissione esaminatrice sarà composta:

a) del Prefetto, o, in sua assenza, del Consigliere delegato, o Consigliere di Prefettura anziano, presidente;

b) di un Consigliere di Prefettura, scelto dal Prefetto;

c) del Ragioniere Capo della Prefettura;

d) di un Professore degli Istituti scolastici secondari locali;

e) del Segretario Capo del Comune capoluogo di provincia, o di un Segretario patentato, designato dal Sindaco del Capoluogo stesso.

Terrà le funzioni di Segretario un Segretario della Prefettura (sede di esame), il quale avrà voto consultivo.

Art. 3.

Almeno due mesi prima che gli esami incomincino, saranno, con avviso inserto nella *Gazzetta Ufficiale*, invitati i candidati a presentare la loro domanda alla Prefettura presso cui intendono sostenere la prova. Alla domanda saranno uniti i documenti comprovanti i requisiti di cui nel 1º comma dell'articolo 39 del Regolamento approvato con R. decreto 19 settembre 1899, n. 394.

Art. 4.

I primi tre membri della Commissione, nei dieci giorni successivi al termine assegnato per la presentazione delle domande, dovranno decidere con provvedimento motivato sui titoli dei candidati e sulla loro ammissione o meno agli esami.

La decisione della Commissione è provvedimento definitivo, e sarà comunicata, a cura del Presidente, fra tre giorni all'interessato.

Art. 5.

Il secondo comma dell'articolo 43 del Regolamento approvato con R. decreto 19 settembre 1899, n. 394, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato Monza, addì 29 luglio 1900.

UMBERTO.

SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CCXXIX** (Dato a Roma il 15 luglio 1900), col quale s'inverte il patrimonio del Monte Frumentario di Pescopagano per la fondazione di un Asilo infantile.

MINISTERO DELL' INTERNO

1900

—

Ordinanza di Sanità Marittima - Numero 24

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Constatata ufficialmente la cessazione della peste bubbonica in Porto-Said (Egitto);

Vista la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia, 19 marzo 1897;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849, sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

Decreta:

Art. 1.

L'Ordinanza di Sanità marittima n. 14, in data 13 maggio 1900, è revocata nella parte che riguarda le provenienze da Porto-Said e dagli altri porti situati sulla costa orientale dell'Egitto.

Art. 2.

Le navi provenienti da Porto-Said e dagli altri porti citati, al loro arrivo nei porti italiani saranno subito soggette a visita medica delle persone a bordo ed alla disinfezione degli effetti d'uso personale e domestico non perfettamente puliti; dopo di che, quando il risultato della visita medica sia favorevole, saranno ammesse a libera pratica.

Art. 3.

Dopo l'ammissione delle navi a libera pratica, tutti gli individui che ne sbarcheranno, siano viaggiatori od appartengano all'equipaggio, saranno muniti di foglio di via obbligatorio e segnalati telegraficamente ai Sindaci dei Comuni ai quali sono diretti perchè vengano sottoposti a vigilanza sanitaria fino al compimento dei dieci giorni dalla partenza dall'Egitto.

Art. 4.

Rimane in vigore il divieto d'importazione delle seguenti merci:

a) Effetti d'uso personale e domestico non nuovi, trasportati come mercanzie in grande;

b) Stracci, pelli grezze fresche, avanzi freschi di animali e capelli.

Art. 5.

Le operazioni sanitarie dovranno compiersi esclusivamente nei porti di Genova, Livorno, Napoli, Nisida, Messina, Palermo, Brindisi e Venezia.

Art. 6.

I signori Prefetti sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 22 agosto 1900.

Pel Ministro
SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendovi sospetto della presenza della fillossera nei Comuni di Castelletto Scazzoso, San Salvatore, Lazzarone, Pomaro, Sale e Quargnento, in provincia di Alessandria, venne, con decreto del 23 agosto corrente, esteso ai detti Comuni il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,202,685 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 460, al nome di Carena *Emilia* fu Pietro, nubile domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carena *Rosalia* Angela Maria detta Emilia fu Pietro ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 137,164 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 20,564 della soppressa Direzione di Milano) per L. 10, al nome di Rusconi *Angelo fu Giuseppe*, domiciliato in Milano - vincolata per cauzione di portalettere - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rusconi *Angelo Giuseppe* fu *Antonio*, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 114,235 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200, al nome di Coen *Pia* di Emilio, o Sabato Emilio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Coen *Olga* Pia di Emilio, o Sabato Emilio, ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 agosto 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pel certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 27 agosto, in lire 106,71.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 agosto al 2 settembre 1900, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 106,50.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

25 agosto 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 °/₀ *lordo*	99,57 $^3/_4$	97,57 $^3/_4$
	4 $^1/_2$ °/₀ *netto*	109,57 $^7/_8$	108,45 $^3/_8$
	4 °/₀ *netto*	99,20	97,20
	3 °/₀ *lordo*	61,57 $^1/_2$	60,37 $^1/_2$

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Letteratura latina nella R. Università di Catania.

Le domande, in carta da bollo da L. 1,20, ed i titoli indicati in opportuni elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 dicembre 1900.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 25 agosto 1900.

Il Ministro
GALLO.

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario di Procedura civile e ordinamento giudiziario nella R. Università di Parma.

Le domande, in carta bollata di L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 dicembre 1900.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 25 agosto 1900.

Il Ministro
GALLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times*, pervenutoci oggi, reca una importante corrispondenza speditagli dal suo corrispondente da Pechino.

Egli, dopo aver dato notizie dello stato in cui trovasi la città, in seguito dell'occupazione, e confermato che la capitale chinese è sotto il controllo, anzi in podestà, delle forze alleate, dice che fino al momento in cui telegrafava, cioè il giorno 18, la città proibita era stata rispettata per accordo intervenuto fra gli alleati, credendo di poter ancora risparmiare la misura che sembrerebbe estrema al sentimento chinese, il quale circonda di una venerazione religiosa quella città.

Ma lo stesso corrispondente, giudicando dal punto di vista dello scopo che si vuol conseguire, aggiunge che anche la punizione dei più alti compromessi - almeno di quelli che sono rimasti e si hanno ancora sottomano - riuscirà inefficace finchè gli alleati mostreranno di essere compresi essi stessi della potenza misteriosa della dinastia, arrestandosi davanti la cinta della città santa.

***

La Kölnische Zeitung pubblica un articolo intitolato: « Il programma delle Potenze », nel quale si occupa delle condizioni di pace da imporsi alla China.

L'articolo dice fra l'altro: Dopo che i responsabili dei torbidi in China, saranno stati puniti, le Potenze dovranno istituire una Commissione internazionale di controllo per sorvegliare l'esazione dell'indennità che ascenderà a molte centinaia di milioni di taëls; inoltre si organizzerà una nuova amministrazione dello Stato. Per rendere più efficace il controllo, occorrerà esercitare la più rigorosa sorveglianza in tutti i rami dell'amministrazione finanziaria.

Gl'impiegati delle Potenze incaricati del controllo dovranno essere autorizzati ad invigilare anche l'Amministrazione delle provincie, nonchè quella centrale e, all'occorenza, dovranno avere la facoltà di applicare miglioramenti o di punire eventuali trascuranze od abusi.

Il giornale continua: Ora non sappiamo se le Potenze si sieno già accordate circa le guarentigie da esigersi; comunque, sarà molto ben fatto stabilire in precedenza tutte le eventualità per le quali quelle guarentigie devono servire.

* * *

L'articolo del giornale di Colonia trova quasi conferma in ciò che l'ex Ministro degli affari esteri di Francia, sig. Hanotaux, pubblica nel *Journal* sulla quistione della China e sul compito del maresciallo Waldersee. Egli sostiene che la missione del maresciallo non sarà militare. Il problema dell'avvenire è costituito dall'« effondrement » del Governo chinese. O si ricostituirà il Governo attuale, o un altro Governo che dia serie garanzie, ma che agli occhi dei Chinesi non sarebbe chinese. Comunque, vi è nell'Estremo Oriente una grande responsabilità da assumere.

* * *

Secondo un dispaccio da Liverpool al *Temps*, è da temersi un nuovo conflitto fra l'Inghilterra e la Francia.

Nel dispaccio è detto che gli agenti europei delle Case inglesi nel Basso-Congo sono stati bastonati ed arrestati nelle vicinanze delle fattorie francesi per ordine di concessionari francesi. Un impiegato inglese sarebbe anche stato ucciso per difendere i prodotti della Casa che rappresentava. Le dispute fra i concessionari francesi ed i negozianti inglesi in quelle località africane non datano da ieri e potranno dar luogo a dispiacevoli incidenti, se non si trova presto una soluzione.

* * *

La vertenza fra la Bulgaria e la Rumania, che si riteneva quasi regolarizzata, ritorna sul tappeto, causa una nuova nota del Ministro degli esteri della Rumenia al Governo bulgaro.

Con essa si rinnova la domanda di procedere contro i membri del Comitato rivoluzionario macedone-bulgaro di Sofia, che hanno provocato gli assassinî di Bucarest e particolarmente quello del professore rumeno Mihaileano.

La stampa russa si occupa molto della vertenza. Essa è unanime nel prender partito per la Bulgaria e ritiene che dopo le franche dichiarazioni fatte dal Governo di Sofia, che esso cioè non ha alcuna parte nell'assassinio d'un suddito rumeno, nè alcuna relazione col Comitato rivoluzionario macedone, il Governo rumeno non ha verun diritto di pretendere di più dalla Bulgaria, ed ogni suo ulteriore passo non potrebbe aver l'appoggio diplomatico di nessuna grande Potenza.

Sebbene non si ritenga che la questione possa provocare un conflitto armato, pure la Bulgaria prende le sue misure e da Giurgevo si telegrafa, in data di ieri l'altro, che quelle Autorità bulgare, mediante pubblici banditori a rullo di tamburo, hanno ordinato a tutti i riservisti di provvedersi, per il caso di una mobilizzazione, di biancheria e di scarpe, nonchè di viveri per tre giorni. Si aggiunge che la situazione è grave e che continua alacremente l'istruzione dei volontari per farne in breve tempo degli ufficiali.

* * *

La rivolta degli Ascianti non è stata ancora domata.

Il *Morning Post* riceve dal suo corrispondente da Bekwai un dispaccio, in data del 23, in cui è detto che gli Ascianti hanno innalzato delle barricate sulla strada di Coumassie e vi si sono fortificati in gran numero, per contrastare il passo alle truppe inglesi.

Le pioggie sono ricominciate e rendono difficili le operazioni militari. Nondimeno due colonne inglesi si avanzano nella direzione del lago Basumskwai e nel loro cammino distruggono tutti i villaggi ascianti in cui s'imbattono.

Il bimillenario d'Ivrea

Ieri l'altro, ad Ivrea, la solenne inaugurazione della Mostra didattica, che inizia la serie delle commemorazioni bimillenarie, ebbe luogo nei locali del Seminario.

Vi concorsero 524 espositori, insegnanti e scuole canavesane.

V'intervennero con S. E. il Sottosegretario di Stato, on. Panzacchi, gli onorevoli Pinchia, Lucca e Compans, le Autorità e notabilità locali, anche i Sindaci e le notabilità di tutto il Canavese.

La cerimonia inaugurale della Mostra cominciò coll'esecuzione di un inno, parole dell'on. Pinchia e musica del maestro Stazio Fedi.

Indi l'on. Pinchia, presidente del Comitato dei festeggiamenti pel bimillenario, pronunziò un discorso, vivamente applaudito.

Dopo lui, l'ispettore scolastico cav. Domini disse dello scopo della Mostra.

Quindi S. E. l'on. Panzacchi pronunziò un discorso. Egli disse di adempiere al gradito dovere di portare il saluto di S. E. il Ministro, on. Gallo, a quella città che tanti ricordi gloriosi ha accumulato nei secoli di sua storia, negli splendori dell'epopea nazionale; se non ha la parola alata che da lui chiese l'on. Pinchia, sente però di avere in sè una vampa impetuosa di fede nell'avvenire della scuola. Michele Coppino domandava giustamente in che cosa si debba aver fede, se non si ha fede nella scuola.

Questa che un tempo si dibatteva fra i dubbî e le incertezze di un indirizzo formalistico e pedantesco, è ora sospinta ad immedesimarsi nella vita del popolo, diventando ministra preparatoria dell'ordine sociale, civile e morale. Dopo la tragica nube che ha offuscato il cielo italiano e tiene ancora gli animi abbattuti e pensosi, egli è lieto di trovarsi a respirare questa atmosfera purificata da un comune sentimento di dovere, il dovere di dare al popolo, coll'istruzione, una santa educazione morale, aureo obolo, che più di ogni vana promessa od utopia, gli frutterà, se saprà adoprarlo (Applausi).

L'on. Panzacchi conchiuse dicendo che Vittorio Emanuele II diede alla Patria l'indipendenza e l'unità; con Umberto I avemmo il consolidamento degli ordini costituzionali; augura che il regno di Vittorio

Emanuele III, che si è inaugurato con così confortanti auspici, sia volto all'educazione del popolo italiano, al quale non mancheranno allora gloria e prosperità (Applausi).

Dopo la visita alla Mostra, ebbe luogo allo *Scudo di Francia* un pranzo di circa cento coperti in onore dell'on. Panzacchi.

V'intervennero le Autorità e notabilità cittadine, Giacosa, De Andrade ed il generale Palma.

Al levar delle mense, l'on. Panzacchi fece un brindisi, entusiasticamente applaudito, invitando a bere alla salute del Re.

Parlò in fine, applaudito, il Sindaco d'Ivrea.

La città era animatissima.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Consiglio Provinciale. — L'altra sera ebbe luogo la riunione del Consiglio Provinciale di Roma. Presiedeva l'on. Senatore Balestra ed assisteva alla tornata il Prefetto comm. Colmayer.

Dopo essersi approvata una proposta del consigliere Piccioni, mercè la quale il Consiglio esprimeva all'on. duca Caetani le sue congratulazioni per la salvezza del figlio Livio ed essersi discussa una interrogazione del consigliere Paris, il Consiglio intraprese la discussione del bilancio consuntivo del 1900 e preventivo del 1901.

Però, avendo i consiglieri Marucchi e Giuliani fatto osservare di non avere in pronto le relazioni, il Consiglio rinviò la discussione, limitandosi solo ad approvare la sovraimposta nella somma proposta della Deputazione in L. 4,198,612.69.

In ultimo approvò un voto della Deputazione « per richiamare il Governo alla immediata adozione dei provvedimenti legislativi intesi ad attuare il concetto della legge del 1892 per l'avocazione allo Stato delle spese di carattere generale, oggi assegnate alle Provincie ed ai Comuni ».

Pel solenne funerale di posdomani. — Ecco il programma della musica che sarà eseguita il 29 prossimo al Pantheon dall'Accademia di Santa Cecilia:

Requiem, *Kirie*, *Offertorium*, *Sanctus* della Messa *pro Defunctis* di autore incerto del XVI secolo, pubblicata dal celebre Haberl nella raccolta « Musica divina ».

Dies Irae, a sei voci con soli, del Pitoni.

Peccavimus, mottetto a cinque voci, una delle più grandi creazioni del Palestrina.

L'*Assoluzione*, dalla Messa a sole voci del maestro Falchi, già eseguita altre volte al Pantheon per i solenni funerali di Vittorio Emanuele II.

Il coro è composto di 160 voci: la direzione è affidata al maestro Falchi.

La Croce Rossa nell'Agro romano. — Nella campagna malarica testè compiuta nell'Agro Romano dalla Croce Rossa, l'opera della filantropica Associazione si espletò effettuandosi nel *primo periodo* 880 servizi di assistenza e cioè: 528 a malarici e 352 a non malarici; nel *secondo* si effettuarono 892 servizi di assistenza, e cioè 801 a malarici e 91 a non malarici, e si trasportarono, complessivamente nei due periodi, in diverse località, 95 infermi.

Il telefono fra Roma ed i Castelli Romani — Stamane ha avuto principio il servizio telefonico dei Castelli Romani.

Tutti i posti pubblici telefonici di Roma sono autorizzati alla comunicazioni coi Castelli Romani.

In questa circostanza la Società ha aumentato il numero dei posti pubblici in Roma, ed altri ne istituirà in seguito.

Un posto pubblico si trova nel *Bar* in Piazza S. Silvestro, angolo via Mercede, vicino alla posta ed al telegrafo.

Servizi telegrafici esteri. — Il Ministero delle poste e tegrafi partecipa che si sono aperti alla corrispondenza telegrafica internazionale gli uffici di Bonloukou, nella Costa d'Avana, e quelli di Barcellona, Cumana, Port La Mar (isola Margherita) e Carupano nel Venezuela.

Industria navale. — Ieri nel cantiere Orlando, a Livorno, venne felicemente varato il piroscafo *Juno*, di proprietà del conte Raggio di Genova.

L'*Juno* ha la lunghezza di metri 103,70, la larghezza di metri 13,70, l'altezza di metri 9,06. Sposta 8272 tonnellate, ha la forza di 1500 cavalli e avrà una velocità di 10 miglia l'ora.

Al varo assistevano moltissimi invitati.

Alluvioni. — Si telegrafa da Sondrio, 26.

La piena dell'Adda provocò un'estesa frana che travolse una casa.

Vi sono due vittime.

Elezione politica. — *Collegio di Nocera Inferiore* — Votazione di ballottaggio — Risultato definitivo: Lojodice Vincenzo ebbe voti 1162 — Calvanese Ferdinando ne ebbe 1120.

Schede contestate 105.

Congresso del dazio consumo. — Venne, ieri, inaugurato a Bari il Congresso degli Impiegati del dazio consumo con intervento di molti di essi, di parecchi deputati e con numerose adesioni.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Etruria*, della Veloce, giunse a Montevideo; i piroscafi *Venezuela*, della Veloce, e *Spartan Prince*, della P. L., partirono il primo da Montevideo per Genova ed il secondo da Napoli per New-York.

Ieri il piroscafo germanico *Kanzler*, della D. O. A. L., è partito da Lisbona per Napoli, donde ripartirà il 30 agosto per la costa dell'Africa del Sud ed il Transwaal, colla posta italo-germanica.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TIEN-TSIN, 20. — Le truppe dell'Inghilterra, degli Stati-Uniti e del Giappone ebbero, il 19 corrente, uno scontro coi Chinesi a 6 miglia al Sud-Ovest di Tien-Tsin.

300 Chinesi rimasero uccisi e 64 vennero fatti prigionieri.

TA-KU, 25. — Tre navi tedesche sbarcarono truppe. Un reggimento è stato inviato a Pechino e un altro a Tien-Tsin. Si spedirono per fiume quaranta giorni di razioni per le truppe alleate.

WEIMAR, 25. — Il filosofo Guglielmo Nietsche è morto oggi in seguito ad apoplessia.

LONDRA, 25. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa da Wanderfontein che il colonnello Pole-Carew occupò Belfast senza opposizione.

Il generale Redvers Buller ebbe uno scontro coi Boeri fra Belfast e Dulma Nutha. 13 Inglesi rimasero morti e 60 feriti. Vi sono 33 scomparsi.

NEW-YORK, 26. — Il *New-York Herald* ha da Shanghai, in data di ieri, che i Giapponesi fecero prigioniero l'Imperatore.

LONDRA, 26. — I giornali hanno da Shanghai:

Si dice che anche l'Imperatrice e la sua Corte sieno stati fatti prigionieri.

PARIGI, 26. — Il deputato Mézières, presidente della Commissione per l'esercito, è stato eletto senatore del dipartimento di Meurthe et Moselle.

HONG-KONG, 26. — Sono giunte le navi austro-ungariche *Imperatrice Elisabetta* ed *Aspren*, e ripartiranno per Shanghai il 29 corrente.

SOFIA, 26. — A proposito della notizia che il Governo si preparerebbe ad armare le fortezze di Viddino, Sistovo e Nicopoli, l'*Agenzia Telegrafica Bulgara* dichiara che la guardia della frontiera rumena è stata aumentata come fecero i Rumeni per la frontiera bulgara.

TANGERI, 26. — Una nave da guerra degli Stati-Uniti è giunta, onde appoggiare i reclami del Governo degli Stati-Uniti, in seguito all'assassinio del suddito degli Stati-Uniti, Essagin.

HONG-KONG, 26. — I Giapponesi hanno sbarcato altre truppe ad Amoy.

Grande eccitazione regna in Amoy, ma l'ordine non fu turbato.

TA-KU, 26. — Si sta formando a Pechino un convoglio per portare, con scorta sicura, a Tien-Tsin feriti, donne e fanciulli. Con questo convoglio viaggerà la famiglia del Ministro italiano, la quale recasi per qualche tempo al Giappone.

Coi marinai italiani feriti torna a Tien-Tsin il tenente di vascello Paolini.

Trovansi in questo momento a Pechino cinque compagnie di marinai italiani.

Le truppe italiane al comando del colonnello Garioni, provenienti da Hong-Kong, sono qui attese per il giorno 29.

BELFAST, 27. — È giunto il maresciallo lord Roberts coi generali Redvers Buller, French e Pole-Carew.

È impegnato un vigoroso combattimento di artiglieria fra gli Inglesi ed i Boeri.

MARSIGLIA, 27. — 2500 carrettieri e caricatori votarono lo sciopero.

La Corporazione dei carrettieri e caricatori comprende circa 5000 persone.

PORTO SAID, 27. — Il Console tedesco ha rimesso al maresciallo conte Waldersee importanti istruzioni del suo Governo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 26 agosto 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	756,38.
Umidità relativa a mezzodì	29.
Vento a mezzodì	S.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 32°,1. Minimo 18°,4.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 26 agosto 1900.

In Europa pressione massima di 768 sulla Scozia, alta a 765 sulla Russia centrale; bassa a 754 sul Golfo di Guascogna, minima a 748 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di circa 2 mm. sulla Sardegna, quasi stazionario altrove, temperatura poco variata; alcune pioggie e temporali sulla bassa Valle del Po.

Stamane: cielo sereno all'estremo N, sulla penisola inferiore e Sicilia, alquanto nuvoloso altrove; venti deboli varî; mare qua e là mosso.

Barometro a 759 sulla Sardegna, intorno a 762 sulla Sicilia e penisola Salentina, livellato intorno a 761 sul continente.

Probabilità: venti deboli prevalentemente intorno a levante; cielo vario con qualche pioggia sull'alta Italia, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 26 agosto 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	26 3	20 1
Genova	1/2 coperto	calmo	24 8	20 1
Massa e Carrara	3/4 coperto	mosso	20 8	18 0
Cuneo	1/2 coperto	—	21 2	14 5
Torino	1/4 coperto	—	22 4	17 2
Alessandria	3/4 coperto	—	25 0	16 8
Novara	sereno	—	25 2	12 5
Domodossola	1/4 coperto	—	21 8	12 1
Pavia	1/4 coperto	—	25 0	16 8
Milano	1/4 coperto	—	26 2	16 8
Sondrio	sereno	—	23 0	14 0
Bergamo	1/4 coperto	—	22 4	17 5
Brescia	1/4 coperto	—	26 2	13 4
Cremona	sereno	—	24 5	17 1
Mantova	sereno	—	23 6	19 4
Verona	sereno	—	27 8	19 5
Belluno	1/2 coperto	—	26 2	17 0
Udine	1/2 coperto	—	26 4	18 6
Treviso	sereno	—	29 2	20 5
Venezia	3/4 coperto	calmo	28 7	21 0
Padova	sereno	—	27 2	19 0
Rovigo	1/4 coperto	—	28 0	18 3
Piacenza	—	—	—	—
Parma	1/4 coperto	—	25 7	18 1
Reggio nell'Emilia	1/4 coperto	—	27 3	19 6
Modena	1/4 coperto	—	28 9	18 9
Ferrara	nebbioso	—	28 8	20 5
Bologna	1/2 coperto	—	28 1	18 9
Ravenna	1/2 coperto	—	29 2	19 0
Forlì	1/2 coperto	—	29 4	21 2
Pesaro	1/2 coperto	calmo	27 8	20 6
Ancona	1/4 coperto	calmo	30 3	22 9
Urbino	1/4 coperto	—	28 9	19 8
Macerata	1/4 coperto	—	28 5	22 7
Ascoli Piceno	sereno	—	31 5	21 5
Perugia	1/4 coperto	—	28 2	20 0
Camerino	1/2 coperto	—	28 0	18 9
Lucca	3/4 coperto	—	28 6	17 1
Pisa	1/2 coperto	—	27 8	17 3
Livorno	3/4 coperto	calmo	27 0	19 0
Firenze	coperto	—	28 8	18 9
Arezzo	1/4 coperto	—	29 4	18 0
Siena	1/4 coperto	—	27 2	20 6
Grosseto	—	—	—	—
Roma	3/4 coperto	—	30 4	18 4
Teramo	1/4 coperto	—	29 7	20 7
Chieti	3/4 coperto	—	28 0	18 0
Aquila	1/4 coperto	—	28 7	14 8
Agnone	sereno	—	26 9	17 2
Foggia	1/4 coperto	—	36 7	22 0
Bari	sereno	calmo	33 6	21 4
Lecce	sereno	—	35 0	21 4
Caserta	sereno	—	32 0	19 5
Napoli	sereno	calmo	29 2	23 1
Benevento	sereno	—	32 0	18 9
Avellino	sereno	—	29 8	14 0
Caggiano	sereno	—	30 2	20 6
Potenza	sereno	—	29 9	19 3
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	29 0	21 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 8	23 6
Trapani	1/2 coperto	calmo	29 1	23 9
Palermo	3/4 coperto	calmo	32 1	19 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	31 0	20 0
Messina	1/4 coperto	mosso	31 0	24 0
Catania	sereno	calmo	28 7	21 6
Siracusa	3/4 coperto	calmo	29 8	21 6
Cagliari	3/4 coperto	mosso	23 4	23 5
Sassari	1/4 coperto	—	25 6	19 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — **Tipografia delle Mantellate.** — *Gerente responsabile* Tumino Raffaele.